

Radar di mercato

L'attacco militare all'Iran da parte di Stati Uniti e Israele ha aumentato ulteriormente l'incertezza geopolitica. L'aumento del prezzo del petrolio rischia di avere un impatto negativo sull'economia globale. Gli investitori dovrebbero attenersi alla loro strategia d'investimento.



MESSAGGI CHIAVE

- 1 Le incertezze sui mercati finanziari sono notevolmente aumentate in seguito all'intervento bellico in Iran. Nei prossimi giorni, gli investitori devono fare i conti con una maggiore volatilità.
- 2 Sebbene la guerra sia geograficamente lontana, le conseguenze a causa dell'aumento del prezzo del petrolio si fanno sentire in tutto il mondo e penalizzano i consumatori e le aziende.
- 3 Una strategia d'investimento è orientata al lungo termine. Sconsigliamo transazioni a breve termine e motivate dall'emotività per non compromettere il successo della strategia intrapresa.



GRAFICO SUL TEMA

Prezzo del petrolio inflazionato

Andamento del prezzo del petrolio (Brent), in USD al barile



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il forte aumento del prezzo del petrolio sta avendo un effetto inflazionistico a livello mondiale. L'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran ha quindi un impatto addebitato sull'economia globale. Quanto più rigorosamente lo Stretto di Hormuz sarà sigillato e quanto più a lungo durerà la guerra, tanto più gravi saranno le conseguenze per il mondo.

Sabato scorso, Stati Uniti e Israele hanno lanciato un attacco militare contro l'Iran. L'obiettivo è quello di provocare un cambio di regime. Il leader religioso iraniano Ali Khamenei è stato ucciso in questi attacchi. L'Iran ha descritto questo attacco come un'aperta dichiarazione di guerra e ha annunciato attacchi di rappresaglia, alcuni dei quali sono già stati effettuati. Questi includono attacchi a città e strutture in Israele, Qatar, Pakistan e Dubai, nonché a una petroliera nello Stretto di Hormuz. Lo Stretto di Hormuz è di importanza strategica per il trasporto di petrolio e gas, poiché circa il 20%-25% del greggio e del gas naturale liquefatto (ICR) a livello mondiale viene trasportato attraverso questa rotta. Un aumento del prezzo del petrolio ha un impatto sull'economia globale.

Il prezzo del petrolio ha già reagito alla potenziale carenza di combustibili fossili. Nelle prime ore di lunedì mattina, un barile di Brent costava circa 80 dollari, il che corrisponde a un aumento di circa il 10% da venerdì scorso e del 27% dall'inizio dell'anno. È probabile che il prezzo del petrolio rimanga alto o continui a salire per il momento. Il livello a cui salirà alla fine dipenderà dalla possibilità che le Guardie Rivoluzionarie iraniane chiudano lo Stretto di Hormuz. Tuttavia, anche al livello attuale, i prezzi dell'energia stanno nuovamente alimentando l'inflazione e mettendo sotto pressione i consumatori e le imprese di tutto il mondo, causando perdite economiche.

In questa situazione contrastata, l'oro continua a essere richiesto come bene rifugio e diversificatore dei portafogli. Manteniamo la nostra sovrapponderazione nel metallo prezioso giallo e ci aspettiamo che i prezzi continuino a salire. Oltre alla domanda strutturalmente elevata, lo scoppio della guerra rappresenta un ulteriore fattore di domanda a breve termine. Per il momento, anche in questo caso ci si deve aspettare un aumento delle fluttuazioni.

Si prevedono perdite significative sui mercati azionari all'inizio delle contrattazioni di oggi. I mercati azionari asiatici lo hanno già previsto e hanno registrato un andamento negativo. Anche la borsa svizzera sarà probabilmente colpita, ma in misura minore rispetto ad altri mercati, a causa del suo orientamento difensivo. Il nostro pronunciato home bias gioca a nostro favore in questo caso. Anche il franco svizzero continuerà a essere richiesto dagli investitori e a fungere da rifugio di sicurezza.

Nonostante questa nuova situazione geopolitica e le relative incertezze, raccomandiamo agli investitori di mantenere la calma e di attenersi alla propria strategia d'investimento con orientamento al lungo termine. Se si vendono le posizioni in un contesto negativo, si perde l'opportunità di partecipare a una ripresa. Consigliamo quindi di manovrare il portafoglio con mano ferma in questi tempi di incertezza.

Poiché gli Stati Uniti e Israele vogliono provocare un cambio di regime in Iran, è prevedibile una guerra prolungata. Non è quindi consigliabile effettuare acquisti e vendite a breve termine fino a quando la situazione non si sarà calmata. Sebbene i mercati azionari politici abbiano generalmente le gambe corte, ossia non abbiano un'influenza duratura sui mercati finanziari, al momento potrebbe essere necessario un po' più di tempo prima che il teatro di guerra si calmi.

In termini di Tattica d'investimento, stiamo già tenendo conto delle attuali incertezze con il nostro posizionamento difensivo. Oltre a una sottoponderazione delle azioni, questo comprende una sovrapponderazione dei fondi immobiliari svizzeri, dell'oro e un'elevata percentuale di franchi svizzeri.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in strategie d'investimento

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.